

"IL PRINCIPE CHE HA CAMBIATO OGNI COSA"

Venerdì, 08 Marzo 2013

[Guarda la Photogallery](#)

Ho conosciuto Gina Codovilli per caso, uno di quei casi inaspettati e intrecciati dal destino.

La presentazione del libro di Catena Fiorello a Riccione, poi un giro di contatti su FB, il social network che ha azzerato spazi e distanze, due chiacchiere in rete e poi l'incontro reale. Che dire...una donna "esplosiva", che ti contagia con la sua allegria e la sua carica vitale e positiva. La prima volta che la vedo sorride, poi ride, e poi quando le chiedo qualcosa di lei diventa un fiume in piena! E si che ne avrebbe di motivi per aver solo voglia di starsene in silenzio, viste le battaglie e i fiumi di parole che l'hanno vista protagonista negli ultimi 25 anni della sua vita per poter avere dalla società quello che era ed è un diritto di ogni cittadino onesto e leale. Una società che chiede tanto ma che altrettanto non restituisce quando si ha bisogno.



25 lunghi anni....ovvero da quando nella sua vita è entrato un Principe....che ha cambiato ogni cosa.

Gina, come ti sei accorta che il tuo terzo, e amatissimo figlio, aveva qualcosa di diverso dagli altri due? Quel "diverso" che oggi definiamo semplicemente speciale.....

Andrea è sempre stato bellissimo, e proprio nulla faceva presagire ciò che avrebbe, da lì a poco, stravolto la nostra vita. Il primo campanello d'allarme è stato la mancanza del contatto oculare: in pratica il mio bambino non mi guardava mai negli occhi quando lo

tenevo in braccio, quando gli davo il biberon, quando gli parlavo. Guardava "oltre", non riuscivo a stabilire un contatto visivo e quindi una comunicazione con lui.

Andrea è il tuo principe. E il principe di tutti coloro che lo amano.....Perché?

Andrea fa pensare ad un principe per tanti motivi. Un po' per quel suo portamento distaccato e apparentemente snob con cui inconsapevolmente si atteggia. Ma soprattutto perché è un concentrato d'amore, di tenerezza: è un aspersione di bene, di riflessioni, di speranza, di filosofia su come affrontare i giorni che la vita ci concede. È un principe per l'amore che riesce a suscitare e per quanto ne dà a chi ha la ventura di imbattersi nel suo cammino.

Quando hai incontrato le prime difficoltà, e quando sono iniziati i tuoi "incontri-scontro" con la società per far valere i tuoi diritti e quelli di Andrea?

Quando hai un figlio speciale le difficoltà iniziano dal momento della diagnosi: se ti dicono che è autistico, sai che sarà per sempre. La prima cosa che devi fare è tenere a bada il dolore. Dopo di che inizia un arduo cammino in cui i tuoi compagni di viaggio sono psicologi, psichiatri, assistenti sociali, educatori, insegnanti e così via fino a che tuo figlio compirà diciotto anni. Ed è un cammino zeppo di ostacoli, perché non sai mai cosa accadrà l'anno successivo, se i progetti scolastici saranno riconfermati, se tuo figlio potrà accedere a quella o a quell'altra scuola. Quindi ti attendono estenuanti incontri, riunioni, valutazioni, obiettivi e competenze da raggiungere. Per cui gli "incontri-scontri" iniziano presto e ti tengono compagnia a lungo. Poi, dal momento che tuo figlio diventa adulto, inizia una nuova fase: termina l'iter scolastico e il genitore spera in un inserimento nella vita sociale autentica. Ma qui si ricomincia con gli incontri e gli scontri con le istituzioni... ancora una volta riparti daccapo con le speranze, le illusioni e devi fare i conti con una durissima realtà fatta di leggi e burocrazia obsolete. Però io devo dire che in questo cammino ho anche incontrato delle persone meravigliose che mi hanno aiutato davvero tanto, sia nel percorso con Andrea che in un mio personale itinerario spirituale.

Come è nata l'idea del libro?

Alla fine del percorso scolastico e dell'avvio di un "progetto di vita" per Andrea, mi sono ritenuta soddisfatta del cammino che avevo percorso e, anche su suggerimento di tanti che me lo chiedevano, ho deciso di raccontare la mia storia, pensando che potesse essere d'aiuto a chi si trova ad affrontare un problema così tremendo e complesso come quello dell'autismo. In realtà in tantissimi mi ringraziano quando vengo invitata nei convegni, nelle scuole, nelle università, dalle associazioni: mi sento dire che il mio libro "fa bene" e non solo a chi si trova a vivere questa condizione.

Durante l'ultima presentazione al Teatro CorTe di Coriano hai ricevuto una splendida sorpresa, una grande amica, una bravissima scrittrice è salita sul palco, se non ricordo male...

E' stato davvero un pomeriggio indimenticabile, quello trascorso il 2 dicembre a Coriano. Avevo già l'onore di avere sul palco al mio fianco, il Vescovo di Rimini Monsignor Lambiasi (autore della Presentazione al mio libro), il Sindaco di Coriano Domenica Spinelli ed altri carissimi amici, quando all'improvviso... è arrivata lei.

Ho la fortuna di conoscere e di essere amica di Catena Fiorello, scrittrice di successo e donna dalle straordinarie qualità umane. Le è tanto piaciuto il mio libro da scriverne la prefazione alla Nuova edizione. Mi aveva detto che non riusciva ad essere a Coriano alla presentazione a causa dei suoi numerosi impegni. Poi, all'improvviso, il suo arrivo inaspettato ha trovato tutti gioiosamente sorpresi. Con la sua simpatia travolgente ha conquistato i corianesi che gremivano il Teatro CorTe, riscaldando tutti col suo calore umano, con la sua rara capacità comunicativa, con l'affetto istintivo che nutre per il prossimo che diventa subito reciproco e gratuito. Mai dimenticherò questo gesto di grande amicizia che Catena ha avuto nei miei confronti.

E torniamo a Coriano. Un'altra splendida donna, impegnata a rilanciare la sua terra meravigliosa e grande sostenitrice dei diritti dei più deboli, il sindaco Domenica Spinelli. Con lei è nato un progetto, incredibile...ce ne vuoi parlare?

Anche con Mimma (il Sindaco Domenica Spinelli) l'incontro è stato casuale e recente: dall'amicizia vera che ne è scaturita, è nato un progetto che definirei rivoluzionario per la sua unicità e novità assoluta. Mimma, con la sua grande sensibilità, solidarietà, impegno vero sul tema del sociale, è riuscita a coinvolgere tre Comuni, un imprenditore corianese e l'ASL, in un progetto che vede tre ragazzi autistici adulti inclusi in un'azienda per un inserimento educativo-lavorativo. Saranno accompagnati da un educatore e per la prima volta non andranno in un centro riabilitativo o assistenziale, ma in un luogo dove si lavora, dove si respira la normalità e la quotidianità della vita vera. Il primo a fare il suo ingresso in azienda sarà Andrea; per me questo è un sogno che si realizza, un miracolo che si compie grazie a questi "angeli" che continuano ad affiancarsi al mio cammino proprio quando questo diventa più impervio e affannoso!!!!!! A Mimma e a tutti coloro che hanno reso possibile questo progetto va tutta la mia stima e la mia gratitudine.

Salutiamo quindi la nostra amica ricordandovi che trovate il suo libro in libreria e ovviamente nelle vetrine online. Un libro scritto da una donna straordinaria che è stata capace di trasformare la sua "storia difficile" in qualcosa di speciale.

Mirella Guzzo